



La Pedagogia della religione e l'IRC scolastico

L'insegnamento del cattolicesimo a scuola a confronto con la riflessione pedagogico-religiosa.

Pedagogia e Didattica
dell' IRC

ISSR "I. Mancini"
Università di Urbino

Lezione 4

Ricerca empirica sull'IRC

Duplice Aspetto

La pedagogia religiosa scientifica affronta l'insegnamento della religione sotto due prospettive complementari: rilevazione **empirica** dell'essere e esposizione **normativa** del dover essere.



Complessità della realtà educativa

Procedimento didattico

Analisi delle metodologie e delle forme di insegnamento adottate

Socializzazione

Studio delle interazioni tra insegnante e studente e degli studenti fra di loro

Contenuti e linguaggio

Esame dei contenuti mediati in aula e delle modalità comunicative con cui sono presentati

Atteggiamenti

Rilevazione dei comportamenti degli interessati e dei loro livelli di partecipazione e attenzione



Ricerca empirica nella riforma pedagogica

Dal 1860 il metodo sperimentale si impose nella psicologia, con ricercatori tedeschi e americani come pionieri. Nel 1907 E. Meumann pubblicò le sue lezioni sulla pedagogia sperimentale.

1

1860

Metodo sperimentale in psicologia

2

1907

Pedagogia sperimentale di Meumann

3

1913

Gruppo di studio a Monaco

Prime indagini empiriche

Indagine del 1913

Franz Weigl condusse ricerche sulla prima immagine di Dio nei fanciulli, ponendo domande precise agli alunni di quinta elementare.

- Circostanza della prima immagine di Dio
- Modalità di pensiero su Dio
- Età del ricordo

Risultati del 1915

Su 219 cattolici intervistati:

53,9% cristiani senza dubbi sulla fede

46,1% con dubbi sulla fede



Rinascita della Ricerca empirica (1970)

Con la crisi dell'insegnamento della religione negli anni '60, emerse il bisogno di un "controllo della realtà pedagogico-religiosa" e di una **"svolta empirica" nella pedagogia religiosa.**

1

Crisi

Fine anni '60

2

Svolta

Ricerca empirica

3

Metodo

Questionari

Oggetti di indagine contemporanei



Atteggiamenti degli Studenti

Analisi delle posizioni verso religione e insegnamento scolastico



Persona dell'Insegnante

Studio della professione docente e teoria dei ruoli



Sviluppo Religioso

Ricerca sull'evoluzione del giudizio religioso in ambito etico

a) L'insegnamento Neoscolastico della religione



Caratteristiche Principali

La teologia neoscolastica del XIX secolo produsse effetti sull'insegnamento scolastico. Il Catechismo di Joseph Deharbe (1847) divenne una pietra miliare.

- Autorità della chiesa gerarchica
- Apprendimento mnemonico
- Verità eterne da memorizzare

b) Riforma pedagogica (1900-1936)

Critica al Passato

Saturazione verso
l'apprendimento catechistico.
Necessità di far diventare la
religione "una cosa del cuore" per
i fanciulli.

Nuovi Obiettivi

Formazione del carattere
cristiano, personalità religiosa,
educazione della volontà oltre al
sapere religioso.

Metodo di Monaco

Cinque gradi di insegnamento:
introduzione, enunciazione,
spiegazione, sintesi, applicazione
alla vita reale.



c) Insegnamento kerygmatico-contenutistico

Rottura nello sviluppo pedagogico-religioso. L'insegnamento doveva essere annuncio della fede finalizzato alla "trasmissione della vita cattolica ininterrotta alla generazione in crescita".

Obiettivo

La fede come
meta educativa

Metodo

Annuncio
ecclesiale

Risultato

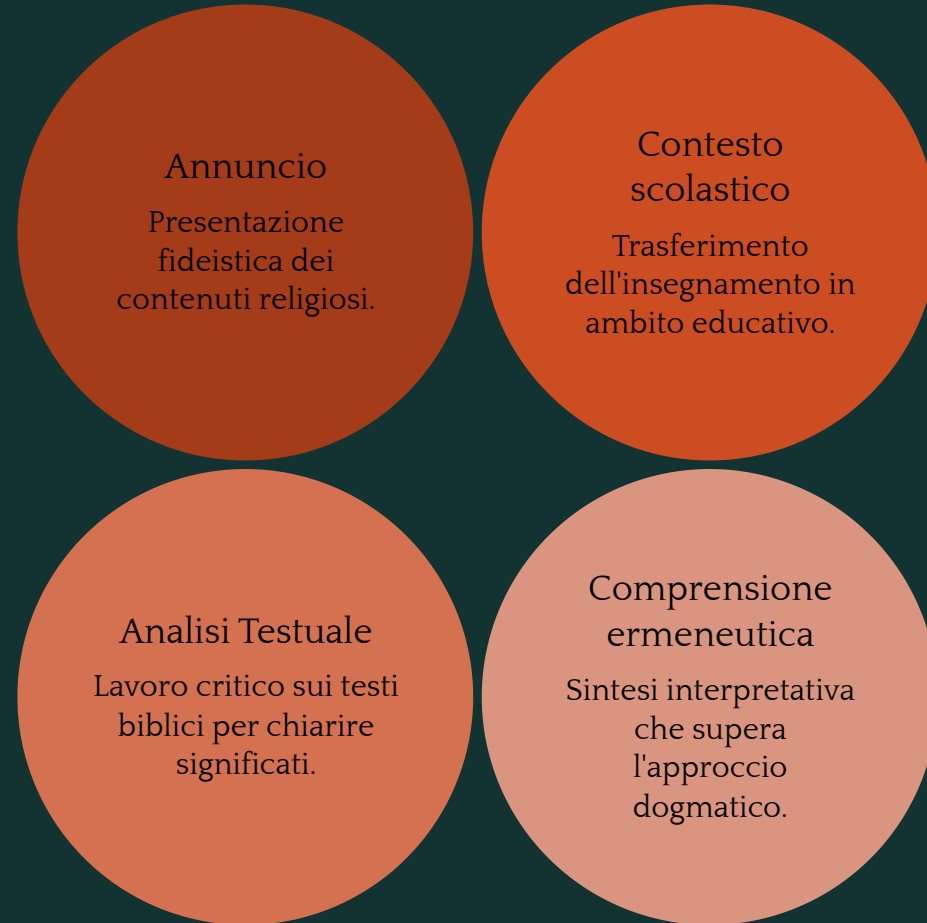
Insuccesso
deprimente

d) Insegnamento ermeneutico della religione

Superamento dell'istruzione evangelica

Martin Stallmann e Gert Otto svilupparono i primi tentativi.

L'insegnamento doveva essere **fondato scolasticamente**, non prevalentemente in senso ecclesiale.



e) Insegnamento centrato sui problemi

"Soggetto della formazione è il giovane, che deve raggiungere maggiore libertà e autodeterminazione attraverso esperienze di apprendimento" significative ed autentiche.

— Hans Bernhard Kaufmann, 1966

Il processo di apprendimento viene concepito come atteggiamento di soluzione dei problemi da parte del discente.

Pagina 12 - a cura di Luciano Pace



Orientamento agli alunni

01

Partenza dai problemi

L'insegnamento parte dall'uomo e dai suoi problemi concreti

02

Tradizione come risorsa

La tradizione cristiana contribuisce alla soluzione dei problemi

03

Significato esistenziale

Modelli di significato per la vita degli studenti

f) Insegnamento culturale ed emancipatorio



Obiettivi Principali

Informazione sulle religioni e tradizioni religiose.
Approccio critico e capacità di porre domande di
significato su ogni religione.

Autori chiave: Hubertus Halbfas, Wolfgang G. Esser
(cattolici), Gert Otto, Siegfried Vierzig (evangelici).



Emancipazione e religione

Dietrich Zilleßen elaborò "l'aspetto di promessa dell'esperienza cristiana": l'esperienza cristiana ha come scopo l'umanità indistrutta, la libertà, la giustizia e l'amore.

Dimensione Individuale

Conquista dell'identità personale

Dimensione Sociale

Libertà e pace nella società

g) Insegnamento terapeutico della religione

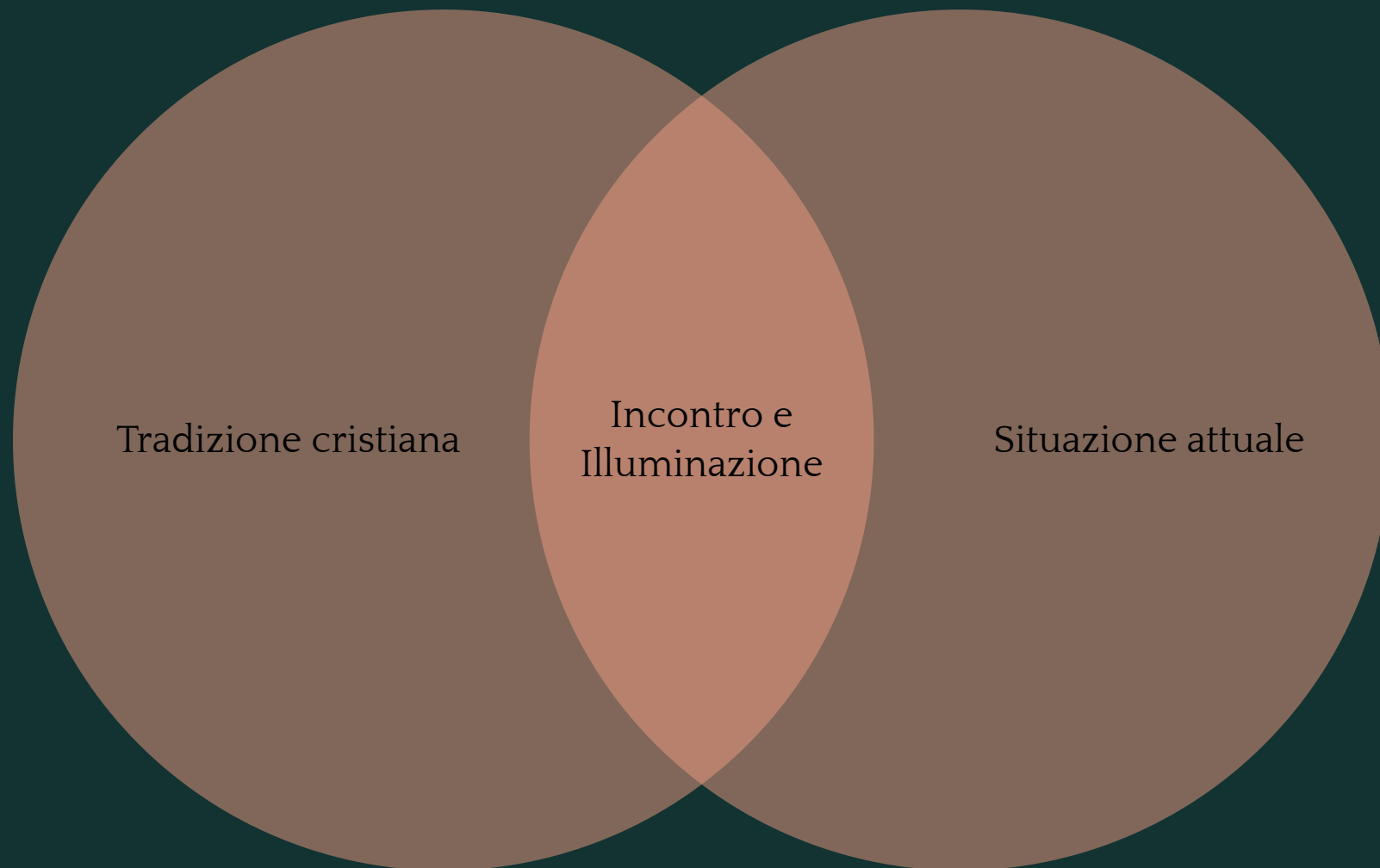
Concezione di Dieter Stoodt

Rielaborazione delle forme estraniare di religione quotidiana attraverso strumenti per l'autoidentità.

- Aiuto al ritrovamento di sé
- Solidarietà e pensare alternativo
- Dinamica di gruppo
- Messaggio di salvezza



Mediazione tra tradizione e situazione



L'insegnamento deve perseguire sia le finalità della scuola che le intenzioni della Chiesa e della teologia, mediando tra tradizione e situazione all'interno del contesto della scuola.



Deliberazione del Sinodo (1974)

La Deliberazione del Sinodo delle diocesi tedesche divenne il fondamento decisivo per il rinnovamento dell'insegnamento della religione in prospettiva di didattica della correlazione.

Analisi Realistica

Situazione di partenza, tipologia alunni, influssi sociali

Fondazione Multipla

Pedagogica, teologica, storico-culturale, sociale

Fondazione pedagogica dell'IRC



Storico-culturale

Il cristianesimo ha esercitato un
influsso pregnante sulla cultura
occidentale



Antropologico

L'uomo pone domande sul senso e
valore del tutto e del singolo



Sociale

Critica delle ideologie e
relativizzazione delle asserzioni di
assolutezza

IRC e interdisciplinarietà



Cooperazione Interdisciplinare

Numerosi punti di aggancio tra religione e altre materie scolastiche. La cooperazione motiva gli alunni e mostra il valore di ogni ambito della realtà.

Esempi: religione e scienze, religione e letteratura, religione e storia, religione e filosofia...

Teoria e prassi: interazione continua

Teoria e prassi non sono entità separate, ma momenti di un processo pedagogico-religioso. Ogni vedere è contemporaneamente un agire, ogni agire presuppone un vedere.



Valore autonomo della prassi

Plusvalore della prassi

La prassi è **più di una semplice applicazione della teoria**. È oggetto e premessa per la teoria pedagogico-religiosa.

La realtà concreta della mediazione religiosa è così multiforme che nessuna teoria può completamente abbracciarla, le prassi sono più ricche.

Luogo di conoscenza

La prassi rende possibili importanti prospettive teoretiche non accessibili in altro modo.

Ogni insegnante percepisce che qualcosa di nuovo gli accade durante l'insegnamento.

Catechesi e IRC



Catechesi comunitaria

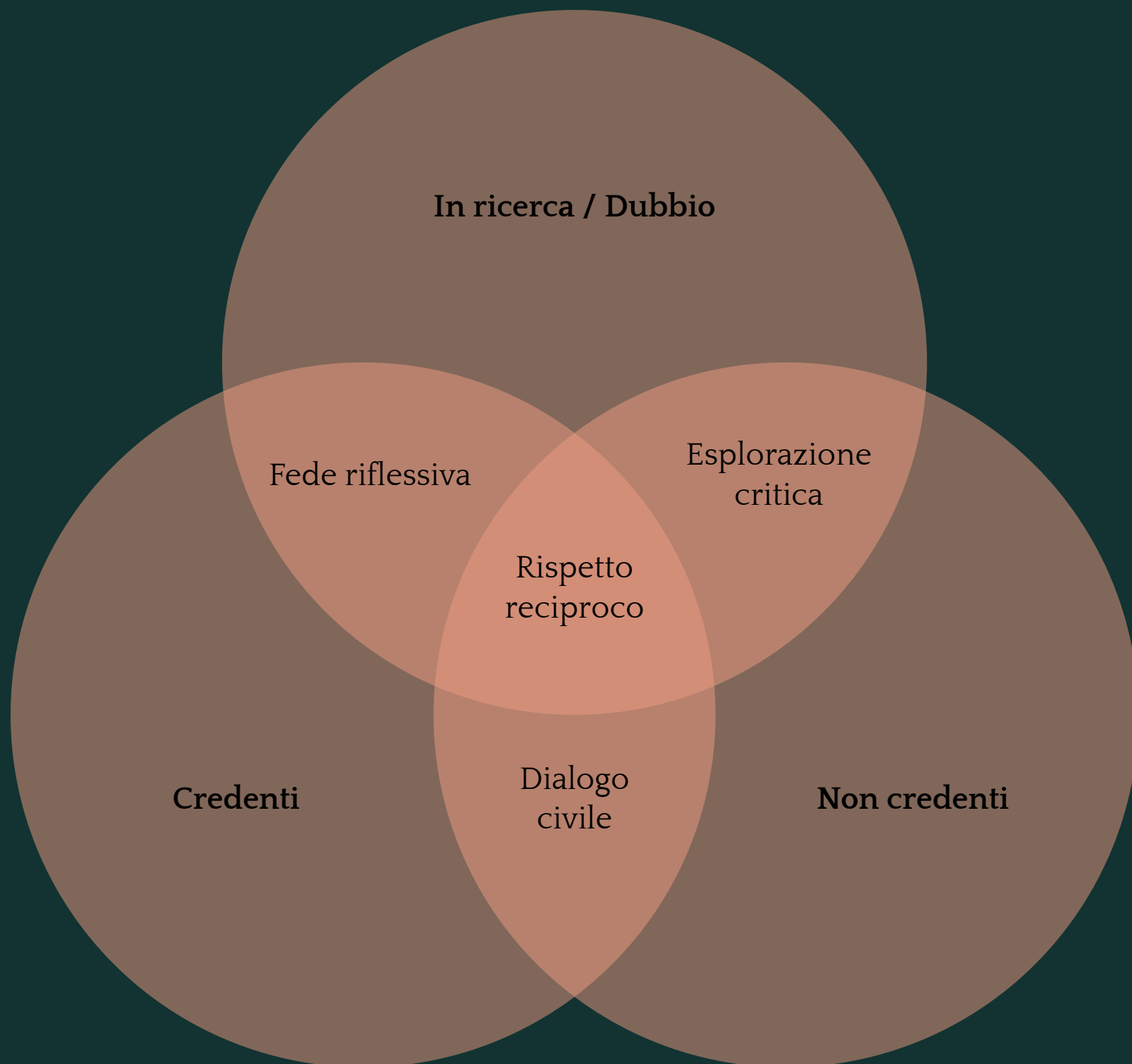
Comunicazione della fede. Presuppone apertura e disponibilità alla fede. Servizio a chi ha preso una decisione per la fede.



Insegnamento Scolastico

Comunicazione religiosa. Non presuppone disponibilità alla fede. Aperto a tutti gli studenti con presupposti di tipo storico-culturale.

Differenziazione nell'IRC in base agli studenti



La deliberazione sinodale distingue tra diversi **gruppi di studenti**. L'insegnamento deve tenere conto dei diversi presupposti e interessi religiosi, senza privilegiare gli uni a spese degli altri.



Obiettivi di apprendimento trasversali all'IRC

Tolleranza

Rispetto delle altrui convinzioni

Dialogo

Disponibilità al confronto

Responsabilità

Fondazione consapevole delle proprie posizioni

Pluralismo

Comprensione della società pluralistica

Il modello di vita resta decisivo per tutte le forme di comunicazione religiosa. L'apprendimento religioso si realizza efficacemente dove esiste un rapporto di fiducia fra chi lo vive.